

LA SESSIONE DEL SOVIET SUPREMO SI E' CONCLUSA IERI NELLA CAPITALE SOVIETICA

Bulgaria riafferma la politica di pace dell'U.R.S.S. e annuncia il lancio del sesto piano quinquennale

Appello del Soviet supremo ai Parlamenti del mondo per il disarmo, l'interdizione delle armi atomiche e la pacifica coesistenza
Invito a uno scambio di delegazioni - Monito del maresciallo Koniev agli imperialisti - La politica estera approvata all'unanimità

MALENKOV NOMINATO VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, ZUKOV MINISTRO DELLA DIFESA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 9. — Dopo aver ascoltato il primo discorso del nuovo presidente del Consiglio, compagno Bulgarin, il Soviet Supremo dell'U.R.S.S. ha approvato oggi all'unanimità la politica estera del governo sovietico, ha nominato il maresciallo Zukov ministro della Difesa e il compagno Malenkov vice-presidente del Consiglio e ministro delle centrali elettriche. Il Soviet Supremo ha inoltre adottato una dichiarazione sui problemi nazionali durante la presente sessione nei confronti dei diversi ministri e ne terrà conto nella sua attività.

La politica estera, il presidente del Consiglio ha interamente consacrato la seconda parte del suo intervento. L'approvazione unanime da parte dei deputati del rapporto tenuto ieri da Molotov dimostra come l'azione del governo sovietico corrisponda agli interessi fondamentali del popolo sovietico e di tutti gli altri popoli. La sua attività è interamente diretta verso la pace, la distensione internazionale. Pamicizia tra le nazioni nei rapporti con gli altri Paesi, esso rispetta il principio della non ingerenza negli affari interni altrui. Noi siamo — ha aggiunto Bulgarin — favorevoli a

tattive che conducano alla distensione; ma il successo dei negoziati è possibile solo se esiste una medesima buona volontà da entrambe le parti. Il primo ministro ha sottolineato l'importanza del commercio internazionale senza discriminazioni. Ogni Paese deve poter vendere e comprare liberamente ciò che desidera: l'U.R.S.S. vuole legami commerciali con tutti i Paesi indipendentemente dai loro sistemi sociali. Quanto ai rapporti con gli Stati Uniti e con l'Inghilterra, dopo aver ricordato la cooperazione esistente durante la guerra, Bulgarin ha dichiarato che tale collabora-

zione potrebbe continuare ancora; ma non per colpa della Unione sovietica. La situazione è oggi cambiata. Egli ha analizzato infatti la "politica di forza" americana, pericolosa politica, che si fonda sulla corsa agli armamenti e sulla preparazione della guerra. Fattore paralizzante è il rischio di tale politica è la rinascita del militarismo tedesco.

Per Formosa, denunciato il pericolo rappresentato dall'azione degli Stati Uniti, Bulgarin ha giudicato sorprendente l'atteggiamento dell'O.N.U. che non ha ancora condannato tale aggressione. La politica del governo cinese — ha aggiunto lo statista — incontra un appoggio e una totale approvazione da parte dell'U.R.S.S.: il popolo cinese può contare sull'aiuto del grande popolo sovietico, suo fedele amico.

Le armi atomiche
Affrontata la questione delle basi militari americane a proposito dei preparativi statunitensi per la guerra atomica, Bulgarin ha dichiarato che occorre richiamare l'attenzione sui pericoli che attendono il mondo se si ignorano queste richieste. Il popolo sovietico non sarà colto di sorpresa: non è la prima volta che esso è oggetto di minacce; ma non è un popolo da uccidere e nessuno riuscirà a intimidirlo. La politica sovietica è una politica di pace: essa ha come obiettivo la difesa della pace, il rafforzamento dei legami con la Cina e le democrazie popolari, la ricostruzione dell'unità tedesca su una base democratica e pacifica, lo sviluppo dei rapporti con tutti i Paesi. Taluni dirigenti politici poco perspicaci interpretano tale indirizzo come un sintomo di debolezza, come se ricorresse loro l'esperienza di Hitler e degli altri aggressori che hanno trovato tutti una fine ignominiosa. Il popolo sovietico ha sempre saputo difendersi e saprà farlo ancora in futuro. Il governo seguirà sempre gli insegnamenti leninisti che ricordavano di essere vigilanti e di curare le capacità difensive del Paese e delle sue forze armate. Nella guerra antiazionista le armi sovietiche hanno rivelato la loro superiorità sulle armi tedesche considerate allora come quelle migliori del mondo capitalistico e borghese. I sovietici hanno compiuto grandi sforzi per conservare tale superiorità e hanno ottenuto che le forze sovietiche siano dotate di nuove modernissime armi. L'U.R.S.S. possiede un esercito, un'aviazione, una marina di primo ordine i quali sono pronti a realizzare tutti i compiti che vengano loro assegnati dal Partito comunista del governo.

In conclusione, Bulgarin ha dichiarato che la potenza dell'U.R.S.S. ha la sua sorgente nell'unità tra popolo, governo e Partito, nella compattezza morale e politica della società, nella amicizia tra tutte le nazionalità della Unione. Nella seduta mattutina, avevano preso la parola il compagno Puzanov, presidente del Consiglio della Repubblica socialista russa, il compagno Nina Popova, presidente del Comitato delle donne dell'U.R.S.S., il compagno Korotcenko, presidente del Consiglio dell'Ucraina e il compagno Koniev, maresciallo dell'Unione sovietica. Koniev ha tra l'altro duramente attaccato le recenti decisioni del Consiglio atlantico relativamente all'impiego delle armi atomiche nonché le

forme previste dalla Costituzione sovietica. «Da sottolineare come al momento istruttivo, l'indice di un costume politico e di una civiltà veramente superiore, il fatto di un dirigente politico che critica se stesso davanti a tutto il popolo e in questo modo dà nello stesso tempo un aiuto per rendere sempre migliore la direzione economica e politica del Paese. Da noi queste cose non avvengono. Da noi i governanti sono selvaggiamente attaccati alla loro poltrona, e la difendono con ferocia, anche quando tutti sono convinti — come è il caso dell'on. Saragat, per esempio — che al posto che occupano non hanno saputo fare altro che del danno, oltre a tutto, persino al loro stesso partito».

Un telegramma di Ciu En-lai a Bulgarin
PECHINO, 9. — Il primo ministro cinese, Ciu En-lai ha inviato oggi, a quanto riferisce l'AP, il seguente telegramma al nuovo primo ministro sovietico, Bulgarin: «Compagno presidente del Consiglio, sono lieto di sapere che siete stato nominato presidente del Consiglio dei ministri della U.R.S.S. Permettete che a nome del governo e del popolo della Repubblica popolare cinese io vi porga il mio saluto sincero e caloroso. Sono fiducioso che, sotto la guida del monolitico Comitato centrale del PCUS, assicurerete grandi successi della causa della grande costruzione comunista intrapresa dai popoli sovietici e della causa della pace».

L'attività governativa

Nel suo discorso, Bulgarin ha esposto al Soviet Supremo le questioni fondamentali che concernono la prossima attività del governo tanto in politica interna quanto in politica estera. Dopo aver promesso che non risparmierà le sue forze per mantenere la fiducia e l'onore che gli sono stati fatti, egli ha garantito ai deputati che il governo da lui presieduto continuerà ad adottare la politica elaborata dal Partito comunista ed approvata dal popolo sovietico. Tale politica consiste nella costruzione della società comunista, nel momento della formazione dello Stato sovietico, nel rafforzamento dell'alleanza tra classe operaia e contadini colcosiani, nel consolidamento della pace e della sicurezza internazionale. La sua applicazione garantirà anche in avvenire prosperità al paese e la elevazione del benessere popolare, che è del resto la legge di tutta l'attività del governo sovietico.



MOSCA. — La presidenza del Soviet Supremo mentre Molotov fa il suo rapporto. Nel banco in fondo sono riconoscibili i principali dirigenti del Partito e del governo (da sinistra a destra): Kaganovic, Bulgarin, Kruslov, Malenkov, Vorosilov (telefono).

Un aereo americano abbattuto per aver violato il cielo cinese

Il bombardiere aveva aperto il fuoco contro pacifici pescherecci - L'ammiraglio Pride, comandante della VII flotta USA, riconosce che l'aereo si era spinto oltre le isole Tachen

HONG KONG, 9. — Due apparecchi americani hanno violato oggi il cielo cinese compiendo atti di provocazione armata. Essi sono stati presi sotto il fuoco delle batterie contreree popolari; uno è stato abbattuto e l'altro rotto in fuga. La proposta, radio Pechino ha trasmesso il seguente comunicato: «Stamane, alle 7,29, due apparecchi americani hanno sorvolato l'isola di Chichien, nel Cechian, incrociando in modo provocatorio in direzione e procedendo poi in direzione delle isole di Sunghian, Lunguan, Tanscian, Pekanscan e Pa'nsian, dove sono accesi ripetutamente in picchiata ed hanno mitragliato battelli pescherecci, al largo di Sunghian».

«Le locali batterie contreree dell'Esercito popolare di liberazione cinese hanno fatto fuoco contro di essi. Uno degli aerei è precipitato in mare, l'altro è fuggito verso oriente. «In questi ambienti si mette in rilievo che, allo scopo di tutelare la sicurezza e la sovranità nazionale, l'Aviazione cinese assisterà d'ora in poi gli apparecchi americani che violano lo spazio aereo cinese, nonostante i ripetuti moniti loro lanciati dal popolo cinese».

«Il governo degli Stati Uniti, si rievole in questi ambienti politici, deve essere considerato pienamente responsabile per le conseguenze delle provocazioni armate compiute dalle forze da esso dipendenti».

Radio Pechino ha poi rilevato, citando un dispaccio coreano, che in un aereo americano annunciato lunedì dal comandante americano dell'Estremo Oriente si è verificato non già sul mare aperto, come quel comando ha sostenuto, ma nel cielo della Corea meridionale, l'attacco di un aereo americano. «Una nave peschereccia americana non ha partecipato a questa violazione, aprendo il fuoco contro i caccia coreani e quindi dileguandosi».

PROCLAMATO DA TUTTI I SINDACATI

Si effettua oggi lo sciopero dei finanziari in tutta Italia

Oggi il personale delle Finanze, del Tesoro e della Corte dei Conti effettua dalle ore zero alle ore 24 lo sciopero nazionale di 24 ore decretato per la loro applicazione. I successi dell'industria pesante e dell'agricoltura per il governo ai progressi della scienza. Tutti questi compiti, così come quelli che derivano dallo sviluppo dell'edilizia,

Sciopero di 24 ore nell'industria olearia

Dalle ore 0 alle ore 24 di oggi avrà luogo in tutta Italia lo sciopero unitario dei lavoratori addetti all'industria olearia, dei grassi e dei saponi. Lo sciopero, che prevede la totale fermata degli impianti, è stato deciso in seguito all'intervista personale addetto alle dozzane di confine (di terra e di mare, valichi, porti e aeroporti).

Misteriosa ignoranza

«Un misterioso consiglio degli anziani del partito» (titolo di un articolo del Giornale d'Italia). La realtà è «consiglio degli anziani» (e non «consiglio degli anziani del partito») è un organismo tradizionale delle Assemblee sovietiche composto dagli esponenti delle principali delegazioni.

I due nemici

«Bulgarin, più politicamente uniforme che solito» (Giorno). «La notizia di Bulgarin, maresciallo ed alto esponente del Partito comunista, che appare arretrata della nuova situazione» (Secolo).

«Non si può nuovo dire che

Una dichiarazione di Togliatti

«Ai giornalisti che gli hanno chiesto una dichiarazione sulle decisioni del Soviet Supremo dell'U. R. S. S., il compagno Togliatti ha così risposto: «Ho visto che vari uomini

Il dito nell'occhio

Misteriosa ignoranza «Un misterioso consiglio degli anziani del partito» (titolo di un articolo del Giornale d'Italia). La realtà è «consiglio degli anziani» (e non «consiglio degli anziani del partito») è un organismo tradizionale delle Assemblee sovietiche composto dagli esponenti delle principali delegazioni.

Prestigio e no

«Bulgarin è senza dubbio una delle figure più scintillanti e meno autoritarie» (Tempo). «Con la nomina di un ministro del nome e del prestigio di Bulgarin» (La Giustizia).

«Il fesso del giorno» La lettera di Malenkov «... chiede al suo dovere nelle nuove funzioni che gli saranno affidate, e che probabilmente saranno gli affari» (titolo Zingarelli sul Giorno).

Eisenhower ricorda l'amicizia con Zukov

Analoghe espressioni del ministro della Difesa dell'URSS in un colloquio con due giornalisti americani

WASHINGTON, 9. — Nella sua odierna conferenza stampa Eisenhower, informato della nomina del maresciallo Zukov a ministro della Difesa dell'U.R.S.S., ha dichiarato di aver conosciuto Zukov negli ultimi tempi della seconda guerra mondiale e di ricordarlo come un perfetto soldato. I suoi rapporti con Zukov, rispettivamente nella qualità di comandante delle forze alleate e di comandante delle forze sovietiche, hanno dimostrato che i due uomini possono andare d'accordo se entrambi riconoscono che sarebbe una pura follia non farlo.

A proposito di tali rapporti, un giornalista ha ricordato una conversazione tra i due generali avvenute nel 1945. I due giornalisti riferiscono che Zukov ha dichiarato loro di ricordare i suoi amichevoli incontri con il generale Eisenhower, il quale lo invitò due volte a visitare gli Stati Uniti.

Le dichiarazioni di Zukov a Hearst

MOSCA, 9. — I giornalisti americani Hearst e Kingsbury Smith, che avevano intervistato nei giorni scorsi

l'ultimo contatto che ebbe con Zukov fu nell'aprile del 1946. Anzi, Zukov gli scrisse di avergli inviato in regalo un tappeto in pelliccia d'orso, l'appello che il presidente ancora conserva.



Il maresciallo Zukov, conquistatore di Berlino, nuovo ministro della Difesa dell'URSS

Il ministro degli esteri sovietico

«Il ministro degli esteri sovietico Molotov e il compagno Kruslov hanno pubblicato oggi un resoconto di un colloquio che essi hanno avuto con il maresciallo Zukov. I due giornalisti riferiscono che Zukov ha dichiarato loro di ricordare i suoi amichevoli incontri con il generale Eisenhower, il quale lo invitò due volte a visitare gli Stati Uniti.

«Nel 1945 ebbi una conversazione con il generale Eisenhower, avrebbe detto Zukov a quanto riferiscono i due giornalisti americani — prima che egli partisse dalla Germania per gli Stati Uniti. Ci scambiammo i migliori auguri, e il generale Eisenhower mi disse che gli Stati Uniti non avrebbero mai attaccato l'Unione Sovietica. Io dissi che l'Unione Sovietica non attaccherà mai gli Stati Uniti. Io ritengo di non essere stato in errore in quel che dissi, e spero che il generale Eisenhower avesse ragione di dire quello che disse. Abbiamo parlato come soldati, constatando che non vi erano ragioni di guerra

«Abbiamo citato il caso del «Corriere»: una foto scelta nel mezzo delle bugie grossolane, dei falsi, delle contraddizioni clamorose, che si son potuti leggere ieri nella stampa borghese italiana a proposito delle decisioni del Soviet Supremo. E' appena un esempio; e metterò conto di divertirmi, nei prossimi giorni, a raccogliermi un fiorito, per dimostrare a quelli lumi sia affidata l'informazione politica della borghesia italiana. Resta un dubbio: se coloro che pagano Augusto Guerriero credono veramente a quelle panzane o piuttosto pagano Augusto Guerriero appositamente perché scriva quelle panzane. Nell'uno caso e nell'altro, signori «Crespi» un gioco così mediocre e scoperio tale la spca?»

«Sono fiducioso che, sotto la guida del monolitico Comitato centrale del PCUS, assicurerete grandi successi della causa della grande costruzione comunista intrapresa dai popoli sovietici e della causa della pace».

I FALSI del «Corriere»

«Non è improbabile che la caduta di Malenkov darà occasione ai soliti utili idioti di dramma della Voce Repubblicana conclude il suo commento agli avvenimenti sovietici e, a parte l'errore di sintassi, bisogna darne ragione. Si tratta però di stabilire chi sono gli idioti ed a chi sono utili. Prendiamo il più grande giornale della borghesia italiana, il Corriere della Sera, che ha un corrispondente nella capitale dell'U.R.S.S. Da Mosca l'invio del Corriere scrive che il meccanismo costituzionale sovietico ha funzionato normalmente, che alla seduta del Soviet Supremo è mancata ogni drammaticità e che gli osservatori occidentali a Mosca non si aspettano mutamenti di rotta sensazionali dell'U.R.S.S. né nella politica interna né in quella estera. Ebbene, a fianco di questa corrispondenza, il Corriere ha pubblicato un editoriale, scritto naturalmente a Milano, in cui si fa menzione di questo nuovo orientamento».

«Infatti, Molotov ha detto testualmente: «La politica estera dell'Unione Sovietica è basata sui principi leninisti di amicizia e cooperazione tra i sistemi sociali differenti. Noi sosteniamo questi principi perché vogliamo che i popoli ritengano in pace e in serenità. Noi sosteniamo questi principi perché vogliamo che la pace esista la piena possibilità di assicurare nel corso di un intero periodo storico la pace e la libertà per i popoli, le relazioni pacifiche tra i paesi e l'interrotto progresso umano. Noi siamo per i principi leninisti della coesistenza e sosteniamo questi principi perché abbiamo fiducia nelle forze del socialismo e siamo convinti di avere scelto la via giusta che conduce al comunismo».

«Abbiamo citato il caso del «Corriere»: una foto scelta nel mezzo delle bugie grossolane, dei falsi, delle contraddizioni clamorose, che si son potuti leggere ieri nella stampa borghese italiana a proposito delle decisioni del Soviet Supremo. E' appena un esempio; e metterò conto di divertirmi, nei prossimi giorni, a raccogliermi un fiorito, per dimostrare a quelli lumi sia affidata l'informazione politica della borghesia italiana. Resta un dubbio: se coloro che pagano Augusto Guerriero credono veramente a quelle panzane o piuttosto pagano Augusto Guerriero appositamente perché scriva quelle panzane. Nell'uno caso e nell'altro, signori «Crespi» un gioco così mediocre e scoperio tale la spca?»

«Sono fiducioso che, sotto la guida del monolitico Comitato centrale del PCUS, assicurerete grandi successi della causa della grande costruzione comunista intrapresa dai popoli sovietici e della causa della pace».

«Infatti, Molotov ha detto testualmente: «La politica estera dell'Unione Sovietica è basata sui principi leninisti di amicizia e cooperazione tra i sistemi sociali differenti. Noi sosteniamo questi principi perché vogliamo che i popoli ritengano in pace e in serenità. Noi sosteniamo questi principi perché vogliamo che la pace esista la piena possibilità di assicurare nel corso di un intero periodo storico la pace e la libertà per i popoli, le relazioni pacifiche tra i paesi e l'interrotto progresso umano. Noi siamo per i principi leninisti della coesistenza e sosteniamo questi principi perché abbiamo fiducia nelle forze del socialismo e siamo convinti di avere scelto la via giusta che conduce al comunismo».

«Abbiamo citato il caso del «Corriere»: una foto scelta nel mezzo delle bugie grossolane, dei falsi, delle contraddizioni clamorose, che si son potuti leggere ieri nella stampa borghese italiana a proposito delle decisioni del Soviet Supremo. E' appena un esempio; e metterò conto di divertirmi, nei prossimi giorni, a raccogliermi un fiorito, per dimostrare a quelli lumi sia affidata l'informazione politica della borghesia italiana. Resta un dubbio: se coloro che pagano Augusto Guerriero credono veramente a quelle panzane o piuttosto pagano Augusto Guerriero appositamente perché scriva quelle panzane. Nell'uno caso e nell'altro, signori «Crespi» un gioco così mediocre e scoperio tale la spca?»

«Sono fiducioso che, sotto la guida del monolitico Comitato centrale del PCUS, assicurerete grandi successi della causa della grande costruzione comunista intrapresa dai popoli sovietici e della causa della pace».

«Infatti, Molotov ha detto testualmente: «La politica estera dell'Unione Sovietica è basata sui principi leninisti di amicizia e cooperazione tra i sistemi sociali differenti. Noi sosteniamo questi principi perché vogliamo che i popoli ritengano in pace e in serenità. Noi sosteniamo questi principi perché vogliamo che la pace esista la piena possibilità di assicurare nel corso di un intero periodo storico la pace e la libertà per i popoli, le relazioni pacifiche tra i paesi e l'interrotto progresso umano. Noi siamo per i principi leninisti della coesistenza e sosteniamo questi principi perché abbiamo fiducia nelle forze del socialismo e siamo convinti di avere scelto la via giusta che conduce al comunismo».

«Abbiamo citato il caso del «Corriere»: una foto scelta nel mezzo delle bugie grossolane, dei falsi, delle contraddizioni clamorose, che si son potuti leggere ieri nella stampa borghese italiana a proposito delle decisioni del Soviet Supremo. E' appena un esempio; e metterò conto di divertirmi, nei prossimi giorni, a raccogliermi un fiorito, per dimostrare a quelli lumi sia affidata l'informazione politica della borghesia italiana. Resta un dubbio: se coloro che pagano Augusto Guerriero credono veramente a quelle panzane o piuttosto pagano Augusto Guerriero appositamente perché scriva quelle panzane. Nell'uno caso e nell'altro, signori «Crespi» un gioco così mediocre e scoperio tale la spca?»

«Sono fiducioso che, sotto la guida del monolitico Comitato centrale del PCUS, assicurerete grandi successi della causa della grande costruzione comunista intrapresa dai popoli sovietici e della causa della pace».

ULTIME NOTIZIE

IN UNA CONFERENZA STAMPA NELLA CAPITALE INGLESE

Nehru sottolinea la pericolosità della tensione creatasi a Formosa

Lungo colloquio del premier indiano con il leader socialdemocratico tedesco Ollenhauer. Il ministro degli esteri Eden annulla le visite progettate in Turchia, Ceylon e in Birmania

DAL NOSTRO CORISPONDENTE
LONDRA, 9. — Il Foreign Office ha annunciato stamane che Eden ha modificato il calendario delle progettate visite a varie capitali asiatiche in concomitanza con la conferenza di Bangkok del patto di Manila, in modo da restare assente da Londra il meno possibile. Il ministro, che partirà il 19 febbraio, avrebbe dovuto visitare l'Egitto, la Turchia, Ceylon, la Birmania, l'India e il Pakistan e tornare a Londra solo il 19 marzo. Le visite in Turchia, a Ceylon e in Birmania sono state ora annullate o rinviate e il ministro rientrerà quindi il 6 marzo, quindici giorni prima del previsto. Il cambiamento di programma ha dichiarato il portavoce del Foreign Office via messo in relazione con la crisi di Formosa e si pensa quindi che il

ministro degli esteri non desideri essere lontano dalla capitale mentre sono in corso i multilaterali sondaggi diplomatici, che ogni giorno diventano più complessi. L'interesse maggiore dei circoli giornalistici e politici si concentra, naturalmente, sulle notizie relative alla proposta sovietica di una conferenza internazionale sui problemi dell'Estremo Oriente, ma anche oggi il Foreign Office si è rifiutato di confermare l'esistenza di tale proposta, nonostante esso sia da per certo da tutte le fonti ufficiali. Non sembra, d'altra parte, che l'atteggiamento britannico malgrado le pressioni esercitate dall'India, si sia modificato recentemente in senso più favorevole alla convocazione di una conferenza di tipo giuridico, la quale consisterebbe Londra ad uscire, in

un senso o nell'altro, dalle ambiguità sullo stato legale di Formosa. E' da prevedersi, quindi, che la Gran Bretagna, senza scoprirsi troppo, continuerà di porre ostacoli sulla strada di un incontro internazionale, affiancando l'assoluta richiesta americana che Cian Kai-seek sia rappresentato in un'eventuale conferenza. In realtà, l'obiettivo del governo britannico rimane quello di ottenere una cessazione del fuoco « non ufficiale » nello stretto di Formosa (nel quadro della quale sarebbe probabilmente contemplata l'evacuazione di Formosa) da parte dei nazionalisti (o dei comunisti) onde creare « di fatto » una spartizione del territorio cinese che possa essere col tempo trasformata in una spartizione « di diritto ». Si comprende, quindi, che il governo di Londra ad uscire, in

giudicata dal gabinetto inglese un pericoloso ostacolo alla azione britannica di fiancheggiamento delle pretese imperialistiche statunitensi. Un guardingo riferimento alla proposta sovietica è stato fatto oggi da Nehru nel corso di un'affollatissima conferenza stampa a India House. Alla domanda se esso fosse a conoscenza di quella proposta, Nehru ha risposto: « Vari paesi, inclusa l'Unione Sovietica, sono obiettivamente interessati alla ricerca di una soluzione ». Vari proposte — egli ha proseguito — sono state fatte in questi giorni da vari paesi, tutte a loro modo utili. E' evidente che una pacifica soluzione deve essere trovata in una situazione che può essere peggiorata in ogni momento da qualche sfortunato incidente. La prima cosa è, quindi, di sperare che tale incidente non accada e che l'eccezionale suscitato dagli avvenimenti si calmi in modo da permettere contatti di carattere non formale e non ufficiale. Tutti i paesi devono cercare di mantenersi in contatto fra loro ». Riferendosi, quindi, al problema della rappresentanza cinese all'ONU, Nehru ha dichiarato: « E' altrettanto strano che le Nazioni Unite non riconoscano l'esistenza di un paese così importante come la Cina e permettano che essa sia rappresentata da gente che in effetti non sulla quale vedere con la Cina. Si toccò l'assurdo quando le Nazioni Unite discussero sulla Cina senza che la Cina sia presente, o votino risoluzioni sulla Cina in assenza di rappresentanti di questo paese ». E' evidente che in queste condizioni si deve trovare qualche altro metodo, come è avvenuto a Ginevra per la partecipazione alla Cina alle discussioni ma l'assenza di questo paese dall'ONU continua a creare nuovi problemi che possono essere risolti solo con l'ammissione di essa in quella sede. Il problema della Cina non giudicavamo debba essere un'organizzazione a carattere universale ». Il primo ministro indiano ha espresso quindi la sua energica opposizione ad ogni patto militare, affermando di « essere lieto di non aver mai firmato un patto di questo genere ». I problemi della difesa emanano dalla conferenza del Commonwealth, l'India, come è noto, non ha partecipato nella scorsa settimana a nessuna discussione di questi ministri del Commonwealth, riguardante questioni militari. A chi gli chiedeva se la sua opposizione si estenda anche al patto di Manila, Nehru ha risposto: « Non vi è alcun dubbio ».

LA CRISI DI GOVERNO IN FRANCIA Pinay ha rinunciato a formare il governo?

Il gruppo parlamentare democristiano si è pronunciato contro la partecipazione al Gabinetto - Oggi la decisione del premier designato

DAL NOSTRO CORISPONDENTE
PARIGI, 9. — Con 27 voti contro 24 e 4 astensioni, il gruppo parlamentare democristiano si è espresso oggi contro la partecipazione al governo, ciò che, dopo il rifiuto dei socialdemocratici e le riserve dei gollisti, ha ulteriormente indebolito le prospettive di successo del tentativo che il primo ministro designato Pinay, sta tentando in vista di una soluzione della crisi. Nonostante ciò, Pinay, uscendo stamane da un colloquio con il presidente Coty, lasciava comprendere di non voler abbandonare il tentativo. « Passerò questi due giorni — egli dichiarava — a mettere a punto il mio gabinetto e a redigere la dichiarazione di investitura. Ma intenzione è di presentarmi venerdì alle 9,30 alla Assemblea ». Egli faceva quindi un estremo tentativo presso i democristiani attraverso René Mayer, al quale prospettava la possibilità di concessioni molto importanti nell'attribuzione delle cariche ministeriali, forse di un ritorno agli esteri di Bidault, che nel voto di stamane si era pronunciato per la partecipazione al governo. Il primo ministro designato, il quale può ormai contare sui voti sicuri dei radicali e dei moderati, che lo lascerebbero al di sotto anche della maggioranza relativa, puntava sulla astensione di una parte dei socialisti e dei 24 MRP favorevoli al governo, che potrebbero, al momento del voto, sottrarsi alla disciplina di partito. Altre adesioni, egli cercava inoltre di ottenere offrendo portafogli a quest'ultimo nell'attribuzione di quelle cariche ministeriali. Se però Pinay, partì con l'ambizione del sedicente governo di « unità nazionale », appariva indifferente agli scacchi collezionati in questi giorni, numerose personalità moderate facevano sapere di maggior prudenza, e si sforzavano di « distogliere » dal suo proposito. La questione è stata oggetto all'inizio della serata di una conferenza dei tre gruppi moderati, in cui si sono presentati i socialisti dissenzienti — senza risultati apparenti — la candidatura Pinay è apparsa tuttavia, piuttosto alta, e compromessa. Il presidente dei tre gruppi, Pierre Garet, ha dichiarato all'indomani che una nuova conferenza si riunirà domani alle 10. Probabilmente Pinay farà conoscere la sua decisione definitiva dopo questa conferenza. E' stata alcune fonti predicano che tale decisione sarà una rinuncia.

La seduta tenuta ieri dalla Commissione speciale del Senato per l'UEO è stata dedicata interamente allo svolgimento di una serie di discussioni, in cui i deputati dei partiti rappresentati delle sinistre al Ministero della Difesa. Il compagno Spano, che ha presentato al Ministro degli Esteri una interrogazione, ha chiesto che gli alcuni gruppi di ufficiali italiani si trovino in Francia ed in altri paesi. A sua volta il compagno Donini, prendendo la parola, ha rilevato che la Commissione ed il Parlamento non sono stati ancora messi in grado, dal governo, di conoscere taluni documenti della UEO ed in particolare l'atto finale, firmato a Londra da Martino il 3 ottobre scorso, che è stato reso pubblico dal quotidiano francese « Le Monde ». Il principio dell'intervento automatico dell'Italia in un conflitto — ha aggiunto Donini — è previsto proprio in questo atto finale, la dove è prevista fra le parti contraenti « l'assistenza mutua ed automatica ». Perché allora il governo ed i suoi rappresentanti neppure l'automatico insito nella UEO? Ai Ministri Martino e Taviani, che ascoltavano in silenzio le richieste dell'Onorevole Spano, il quale ha sollevato una questione di grande rilievo. L'UEO — egli

quest'ultimo concluso nuove alleanze. « E' dunque inesatto — ha aggiunto El Khury — affermare che la situazione è cambiata nelle sue decisioni. La Siria è stata anche la prima, ad approvare l'ultima dichiarazione che vieta qualsiasi adesione al patto turco-iracheno ». **Due ciclisti di Bonn si rifugiano nella R.D.T.** BERLINO, 9. — Il giornale del Berlino occidentale, Die Zeitung, annunzia oggi che due corridori ciclisti dilettanti della Germania occidentale, Emil Reinicke e Wolfgang Grupp, hanno chiesto asilo nella Repubblica Democratica tedesca, ritenendo che intendevano prestare servizio in un esercito con la Repubblica di Bonn.

Serrato dibattito alla commissione UEO

Gli interventi di Spano, Sereni, Valenzi, Donini, Lussu e Palermo - Evasive risposte dei ministri

La seduta tenuta ieri dalla Commissione speciale del Senato per l'UEO è stata dedicata interamente allo svolgimento di una serie di discussioni, in cui i deputati dei partiti rappresentati delle sinistre al Ministero della Difesa. Il compagno Spano, che ha presentato al Ministro degli Esteri una interrogazione, ha chiesto che gli alcuni gruppi di ufficiali italiani si trovino in Francia ed in altri paesi. A sua volta il compagno Donini, prendendo la parola, ha rilevato che la Commissione ed il Parlamento non sono stati ancora messi in grado, dal governo, di conoscere taluni documenti della UEO ed in particolare l'atto finale, firmato a Londra da Martino il 3 ottobre scorso, che è stato reso pubblico dal quotidiano francese « Le Monde ». Il principio dell'intervento automatico dell'Italia in un conflitto — ha aggiunto Donini — è previsto proprio in questo atto finale, la dove è prevista fra le parti contraenti « l'assistenza mutua ed automatica ». Perché allora il governo ed i suoi rappresentanti neppure l'automatico insito nella UEO? Ai Ministri Martino e Taviani, che ascoltavano in silenzio le richieste dell'Onorevole Spano, il quale ha sollevato una questione di grande rilievo. L'UEO — egli

ha detto — prevede l'integrazione delle forze armate anche in tempo di pace, e precisa che essa sia spinta nelle sue decisioni. Tutto ciò viene accettato dal governo senza alcuna esitazione e senza che i suoi dirigenti si rendano conto della gravità del colpo che infliggono alla sovranità nazionale. Eppure, nel 1946-47, quando si trattò di immettere fra le forze armate italiane alcuni gruppi armati alleati, vi fu un ampio dibattito polemico, come lo stesso Vittorio Emanuele Orlando ricordò prima di morire. Eppure allora lo statuto albertino dava al re, anche in questo campo, poteri molto più vasti di quelli previsti dalla Costituzione repubblicana. A questo punto ha preso la parola il Ministro della Difesa, il quale ha cercato evidentemente di minimizzare la sostanza dei problemi sollevati dalle sinistre, restando su un piano meramente tecnico, e facendo ricorso alle solite dichiarazioni di fede, tipiche degli ultranzisti atlantici quando difettono di argomenti. Secondo il Ministro della Difesa l'UEO non sarebbe altro che una amplificazione della NATO, sorta per sanzionare appunto l'ingresso della Germania occidentale in questo organismo. Anzi — egli ha detto — la UEO è sorto proprio per impedire che qualcuno dei paesi contraenti prenda la mano agli altri.

Nell'ultima parte della seduta il compagno Valenzi ha chiesto alcuni chiarimenti circa la presenza delle forze aeree navali americane a Napoli. Infine il compagno Palermo ha rivolto un nuovo quesito ai due ministri. Che cosa avverrà del Consiglio supremo di Difesa — egli ha chiesto — se con l'UEO si creerà delle forze armate italiane passa allo straniero? La cronaca registra anche su questo punto una nuova esclusiva ed insoddisfacente risposta del Ministro Taviani, il quale con un'aria niente affatto convinta ha dichiarato: « Non ci sarà alcun cambiamento ».

Per evidenti ragioni di spazio siamo costretti oggi a rimandare la pubblicazione della Pagina della donna

La cronaca odierna registra anche una visita confidenziale di Pinay all'ambasciata d'Italia, dove egli è trattato da « colui che è decisamente a discutere » uno di quei problemi non confidabili cui Mendes-France dedicò l'ultimo viaggio della sua

Palombari dilettanti alla caccia di un galeone

Era affondato attorno al 1630

NORRKOEPING (Svezia). 9. — I sommozzatori del « Club dei palombari dilettanti » di Varberg inizieranno al più presto i lavori per realizzare il progetto di recupero della carcassa di un vecchio galeone affondato nel Kattegat intorno al 1630. Björn Hmelfrid, archivista della « Holmens Bruk » (una fabbrica di tessuti e di carta di Norrkoeping, fondata nel 17mo secolo dall'industriale olandese Louis De Geers) ha detto oggi che egli si è messo a contatto con i sommozzatori di Varberg per localizzare il punto esatto dove la nave del De Geers è affondata intorno al 1630, durante un viaggio verso Amsterdam. « Noi pensiamo di riuscire a recuperare il carico della nave. Per ora ignoriamo il nome del galeone la data precisa dell'affondamento. Il carico

Decisa la fusione tra l'AFL e il CIO

Le due confederazioni sindacali americane si uniranno in una sola, forte di 15 milioni di lavoratori

MIAMI BEACH (Florida). 9. — L'American Federation of Labour (AFL) e il Congress of Industrial Organizations (CIO) hanno concordato oggi di fondersi in una sola e poderosa organizzazione, che, ponendo termine a diciannove anni di divisione del fronte del lavoro, raggrupperà quindici milioni di lavoratori americani. I negoziati per la fusione erano stati iniziati nella primavera quinquennale di ottobre dello scorso anno da appositi comitati, i quali avevano studiato insieme i mezzi atti a preservare, durante il processo di fusione, l'integrità dei singoli sindacati statali e federali affiliati alle due confederazioni. La decisione di realizzare la fusione costituisce un successo del movimento dei lavoratori di base, che per ora si sono battuti contro le tergiversazioni e le manovre dei dirigenti, e insieme ad essa hanno rivendicato una desistenza dalle rivendicazioni economiche e in difesa dei diritti sindacali.

Particolare importanza riveste la decisione in relazione alle elezioni presidenziali del 1956. **Incidente diplomatico fra l'Egitto e l'Irak** IL CAIRO, 9. — « Le autorità irachene hanno violato i privilegi diplomatici dell'ambasciatore d'Egitto a Bagdad verificando il contenuto di una valigia diplomatica che gli era stata inviata dal Cairo », annunciano questa mattina i giornali egiziani; ed aggiungono che il governo del Cairo ha protestato energicamente. Da parte sua, il governo iracheno aveva consegnato ieri all'ambasciatore d'Egitto una nota di protesta contro l'invio nell'Irak, a mezzo della valigia diplomatica egiziana, di manifestini ostili al governo iracheno. Il Consiglio della Lega araba si riunirà il 22 marzo al Cairo.

Charlot attacca l'ipocrisia delle democrazie occidentali

Dicono di desiderare la pace e promuovono la corsa al riarmo

LONDRA, 9. — Durante la commemorazione del 143mo anniversario della nascita di Dickens, tenutasi al « Café Royal », Charles Chaplin ha attaccato l'ipocrisia delle democrazie occidentali. « Proponendo un brindisi all'immortale scrittore, dinanzi a trecento membri della confraternita dickensiana, il popolare attore ha detto testualmente: « Penso che se egli fosse vivo oggi, criticerebbe le nostre democrazie occidentali non severe, se- »

in quest'epoca dell'energia nucleare e delle armi di distruzione, dovremo fare appello a qualcosa di più dell'intelligenza; dovremo sviluppare sentimenti di fraternità e di gentilezza fra tutti i membri dell'umanità ». Alla serata commemorativa erano intervenuti i discendenti del romanziere, fra cui la scrittrice Monica Dickens.



Charles Chaplin

Einstein rifiuta un violino donatogli da Berlino-ovest BERLINO, 9. — Albert Einstein, il più grande scienziato del mondo, ha restituito senza commento un violino che gli era stato inviato in dono dal Consiglio comunale di Berlino ovest. Confermando una notizia pubblicata da un giornale della Germania occidentale, il portavoce ha precisato che il dono era stato inviato nell'ottobre del 1953, attuando una pro-

« QUALCUNO POTREBBE NON DESIDERARE DI ASCOLTARLO »

Con una assurda motivazione la PS vieta una conferenza di Aristarco

Il noto critico cinematografico avrebbe dovuto illustrare il film « Senso » di Visconti in un cinematografo di Carpi

MODENA, 9. — Il commissario di P.S. di Carpi — grosso centro del modenese — ha notificato ieri mattina al proprietario del « Subterfugio » il divieto ad una introduzione illustrativa che il noto critico cinematografico Guido Aristarco avrebbe dovuto tenere questa sera in occasione della prima locale del film « Senso ». Il proprietario del locale aveva invitato alcuni giornali a svolgere la conferenza sull'ultimo film del regista Luchino Visconti e ne aveva avvertito le locali autorità ottenendo l'autorizzazione ad affiggere i relativi manifesti. Senonché questa mattina l'autorizzazione è stata ritirata con la giustificazione che « in sala vi sarebbero potute essere anche persone cui non sarebbe stato gradito ascoltare Aristarco ». La incredibile motivazione senza precedenti, ha destato stupore ed indignazione tra

la cittadinanza. Da più parti è stato rilevato che in base a una così assurda giustificazione nessuna persona potrebbe essere ammessa in sala, e che praticamente non sarebbe più possibile la più piccola manifestazione di vita associativa. Numerosissimi cittadini hanno quindi chiesto la immediata revoca di un simile provvedimento.

rispetto dell'integrità territoriale, rispetto della sovranità e della indipendenza degli altri Stati. Tenuto conto delle responsabilità che gravano sui Parlamentari, il Soviet Supremo si pronuncia in favore di contatti diretti tra le assemblee legislative e dello scambio di delegazioni parlamentari tra i diversi Paesi. Ogni contributo alla causa della pace da parte di altri Parlamentari — afferma infine la dichiarazione — sarà salutato con simpatia dal Soviet Supremo dell'U.R.S.S.

LA SEDUTA DI IERI AL SOVIET SUPREMO

(Continuazione dalla 7. pagina) Isteriche dichiarazioni rilanciate in questi propositi da alcuni bellicisti i quali perseguono una campagna di intimidazione destinata, però, a impressionare soltanto coloro che hanno i nervi deboli. Il popolo sovietico non ha paura. Se gli imperialisti osassero attaccare l'Unione Sovietica, le forze armate sovietiche hanno in loro possesso tutti i mezzi di distruzione per abbattere completamente l'aggressore. Il popolo sovietico, ha concluso Kozlov, può continuare a lavorare nella calma, certo che non si accenderà una nuova guerra. Nella solenne dichiarazione votata prima di chiudere la sua sessione, il Soviet Supremo dell'U.R.S.S. ha voluto attirare l'attenzione dei popoli e dei Parlamentari sulla necessità di un'azione internazionale. L'appello invita tutti i Paesi ad ottenere la fine della corsa agli armamenti, la riduzione di tutte le forze armate, in primo luogo di quelle delle grandi potenze, e la proibizione delle armi atomiche con l'instaurazione di un severo controllo internazionale. Grande importanza il Soviet Supremo accorda ai cinque principi che devono essere posti alla base dei rapporti fra tutti gli Stati grandi o piccoli, principi che sono già stati adottati da diversi Paesi fra cui l'U.R.S.S., la Cina e l'India. Tali principi sono: uguaglianza di diritti, non ingerenza negli affari interni altrui, non aggressio-

LE DICHIARAZIONI DI ZUKOV

(Continuazione dalla 1. pag.) tra i nostri paesi. Il mio sincero desiderio è di vedere un miglioramento dei rapporti fra i nostri due paesi. Allora spero anche di essere in grado di visitare gli Stati Uniti. Nel corso della conversazione, i due giornalisti americani hanno citato le dichiarazioni del maresciallo dell'aria britannico Slessor secondo cui in una prossima guerra sarebbe inevitabile un ricorso alle armi nucleari, ed hanno chiesto a Zukov se egli condividesse tale opinione. « Io penso il contrario — ha detto Zukov —. Noi dobbiamo proibire l'uso di queste armi. Dobbiamo farlo nell'interesse dell'umanità ». Ricordando i piani adottati dal Consiglio atlantico, fondati sull'impiego delle armi atomiche, i due giornalisti hanno allora chiesto a Zukov se i piani di difesa sovietici sono fondati sullo stesso assunto. E Zukov ha risposto: « E' meglio che pensiamo meno a piani di guerra e più ad evitare la guerra », ed ha aggiunto, citando un vecchio proverbio russo, che « una cattiva pace è meglio di una buona guerra ».

Illegale lo scioglimento della Costituente pakistana

KARACI, 9. — La Corte suprema del Pakistan ha dichiarato oggi illegale lo scioglimento dell'Assemblea costituente ordinato il 24 ottobre scorso dal governatore generale Ghulam Muhammad e il rimpasto attuato dal primo ministro Mohammed Ali Jinnah, con l'inclusione del generale fascista Iskander Mirza. La Corte ha ascoltato il governatore in termini di due settimane per far ricorso alla Corte federale.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

LA PREPARAZIONE DELLE « ROMANE » PER GLI IMPEGNATIVI CONFRONTI DI DOMENICA

Galli forse non giocherà a Genova

Proficuo allenamento dei biancoazzurri contro la « Vivace » di Grottaferrata

I giallorossi, in vista dell'impegnativo confronto di domenica con il Genoa, hanno continuato ieri mattina la loro preparazione in campo. Il primo allenamento è stato svolto in un campo di circa un'ora (trenta minuti per tempo; data la formazione « scandinava » non si poteva intraprendere granché, comunque il gioco è stato piacevole e di buon livello tecnico. Il risultato è stato di parità 1-1. Un'ora e mezzo di seduta a stato Galli, il quale in seguito al roloso strappo muscolare riportato domenica contro il Novara, si è additato alle cure di fisioterapia. La presenza del retrovallante giallorosso alla partita con il rossoblu di Sarò è quindi ancora dubbia, anche se — in vertice le speranze di vederlo in campo sono aumentate. Altro dubbio per la formazione di domenica è costituito nel campo di Grottaferrata, nel corso dell'allenamento disputato ieri, ha dimostrato di essere troppo completamente in buona efficienza, di essere pronto cioè per il ritorno in prima squadra. In ogni caso mister Carter, non ha preso ancora una decisione.

Questa mattina, sempre sul terreno dello Stadio Torino, la Roma continuerà la sua preparazione per la partita con il Genoa, che si svolgerà domenica sera. Il tecnico ed agonista, il tradizionale Premio Capannelle che si è riuscito a superare, probabilmente in scadenza il 15 gennaio, è stato fissato per il 15 gennaio. I grandi protagonisti della

giornata sono stati Mastrototanni e Bravi che hanno realizzato rispettivamente 7 e 6 gol; da segnalare anche le prove di J. Hansen, Magagnoli, Sassi, Paroni e Sentimenti. Oggi pomeriggio, come annunciato, le riserve della Lazio affronteranno la Fiorentina B nel quadro del campionato « cadetto ». L'incarico di assegnare il punteggio importanza per la posizione in classifica delle due squadre e per il mito dell'imbattibilità che accompagna i ragazzi viola. Sulla formazione biancoazzurri, il tecnico ha detto: « Il nostro compagno, comunque, ha convocato i seguenti giocatori: Bandini, Gandolfi, Finazzi, Eufemi, Avanzi, Ciabattini, Bazzano, Pastorelli, Bixio, De Santis, Fontana, Colino. Da parte sua la Fiorentina ha annunciato il seguente schema: Sartì, Barilli, Tassi-

HIT SONG NEL PREMIO CAPANNELLE

Il «trottatore volante», domenica a Villa Glori

L'attività tipica è ormai rientrata in pieno nel suo ritmo; ed ecco già annunciata per domenica prossima il campionato di Villa Glori una prova di grande interesse tecnico ed agonistico, il tradizionale Premio Capannelle che si è riuscito a superare, probabilmente in scadenza il 15 gennaio, è stato fissato per il 15 gennaio. I grandi protagonisti della

IERI ALLE CAPANNELLE Vittoria di Zig Zag nel Pr. Tor di Quinto

Il Premio Tor di Quinto (lire 50 mila, metri 4500 m. s. epi), vera maratona sui grossi ostacoli ha visto la vittoria di Zig Zag della scuderia Neri da Zara dopo strenua lotta con Santiago bassetra dalla piazza mentre Barzabà è messo fuori corsa rifiutando di saltare un ostacolo. Ecco i risultati e le relative quote di finalizzazione. **Prima corsa:** 1) Romano; 2) Galluzzo; 3) v. 37; p. 33-41. **Seconda corsa:** 1) Blanc; 2) v. 37; p. 33-41. **Terza corsa:** 1) Fobello; 2) Calvino; 3) v. 20; p. 17-15; acc. 18. **Quarta corsa:** 1) Zig Zag; 2) Santiago;

LA RUBRICA del cacciatore

Un'iniziativa da sostenere La Sezione Provinciale romana, in preparazione del prossimo torneo della lotta ai nocci, si è voluta in tutto il territorio della provincia, ricerca elementi praticisti da assegnare alle squadre che condurranno la lotta per la difesa della natura. Anche a Tor di Quinto, dove gli specialisti « polari » sono numerosi. Le domande, corredate del proprio curriculum vitae, dovranno essere inviate alla Sezione Provinciale Cacciatori di Roma, in Via Fontanelle Borghese, e dovranno contenere la specificazione delle particolari attività degli interessati.

Notizie sulla selvaggina

Qualche beccaccia ha fatto, finalmente la sua apparizione, riprendendo alla speranza il cuore dei cacciatori, finora disillusi. I nocci, a Tor di Quinto, sono stati catturati nella scia della località di Sosta, forniscano qualche soddisfazione.

IERI ALLE CAPANNELLE Vittoria di Zig Zag nel Pr. Tor di Quinto

Il Premio Tor di Quinto (lire 50 mila, metri 4500 m. s. epi), vera maratona sui grossi ostacoli ha visto la vittoria di Zig Zag della scuderia Neri da Zara dopo strenua lotta con Santiago bassetra dalla piazza mentre Barzabà è messo fuori corsa rifiutando di saltare un ostacolo. Ecco i risultati e le relative quote di finalizzazione. **Prima corsa:** 1) Romano; 2) Galluzzo; 3) v. 37; p. 33-41. **Seconda corsa:** 1) Blanc; 2) v. 37; p. 33-41. **Terza corsa:** 1) Fobello; 2) Calvino; 3) v. 20; p. 17-15; acc. 18. **Quarta corsa:** 1) Zig Zag; 2) Santiago;

PIETRO INGRAO, direttore Andrea Pirandello, vice direttore. Pubblicazione con giornale mensile. Direzione: Via Fontanelle Borghese, 16 Roma n. 4310/54 d.d. 16 dicembre 1954. Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.A. Via IV Novembre 149 - Roma